



COMUNE DI LACCHIARELLA

Provincia di Milano

Il Sindaco

Prot.: 10730

Lacchiarella, 6 agosto 2010

Belotti Daniele

Assessore al Territorio e Urbanistica
Regione Lombardia

Oggetto: Mozione del Consiglio Comunale di Lacchiarella contro la realizzazione di una discarica in località Cascina Maggiore di Giussago

Egregio Assessore,

in seguito anche alle precedenti comunicazioni nelle quali si riafferma la contrarietà dell'Amministrazione Comunale e dei cittadini di Lacchiarella alla realizzazione della discarica di Cascina Maggiore, inoltro la mozione che è stata approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale.

L'avversità delle comunità locali è confermata da una netta presa di posizione di 21 sindaci che hanno firmato una petizione istituzionale contro la realizzazione della discarica. Undici di questi hanno avviato un ricorso al TAR per sospenderne l'autorizzazione. Sono inoltre sorti comitati di cittadini molto attivi nel contrastare la sua realizzazione ed è in corso una raccolta di firme che ha già ottenuto migliaia di adesioni.

Mi rivolgo ancora a lei per sollecitare un suo diretto interessamento volto alla sospensione dell'autorizzazione e rinnovo la richiesta di un incontro urgente.

Il Sindaco
Luigi Acerbi

MOZIONE

**approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale di Lacchiarella
il 24 giugno 2010**

“Contro la realizzazione della discarica in località Cascina Maggiore di Giussago”

Il Consiglio Comunale

PREMESSO CHE:

in data 13 luglio 2005 è stata depositata presso la Struttura Valutazione d'impatto ambientale della Direzione Generale Territorio e urbanistica – da parte di Fertilvita S.r.l., con sede legale in Milano – la richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto per la realizzazione e gestione di un “bioreattore attivabile” per la degradazione di rifiuti non pericolosi, in località Cascina Maggiore, nel Comune di Giussago (PV), con contestuale riqualificazione ambientale del centro integrato di trattamento e smaltimento rifiuti di Lacchiarella – Giussago;

in data 15.07.2005 è avvenuta la pubblicazione dell'annuncio del deposito sul quotidiano “la Repubblica”, ai sensi dell'art. 8 dell'atto di indirizzo;

il proponente ha depositato in più riprese documentazione integrativa e precisazioni in merito alle attività di progetto, in data 16.09.2005, 11.05.2006, 16.03.2007, 26.06.2007;

la procedura di V.I.A. risulta endoprocedimentale all'istanza autorizzativa contestualmente attivata dal Proponente ai sensi del d.lgs. 59/2005;

la Regione con Decreto n. 1503 del 17 febbraio 2009, a conclusione dell'iter per il rilascio della Compatibilità Ambientale ha espresso parere positivo al progetto con la limitazione alla realizzazione ed alla gestione dei nove lotti funzionali previsti nei primi cinque anni di esercizio;

La Regione con Decreto dirigenziale 1340 del 17/2/2010 ha integrato l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Decreto del Dirigente della Struttura (d.d.s.) 12504/07 e s.m.i. per la realizzazione presso l'impianto in località C.na Maggiore Giussago (PV) – Lacchiarella (MI) di un bioreattore attivabile per rifiuti non pericolosi;

CONSIDERATO CHE:

il bioreattore si caratterizza di fatto come una discarica, localizzata sul confine del Parco Agricolo Sud Milano, alta 13,5 metri, estesa per 17 ettari e in stretta adiacenza agli abitati di Lacchiarella, Mettone, Casirate Olona, Casarile e Baselica Bologna;

il sito interessato è un'area annessa all'esistente “centro integrato di trattamento rifiuti” (CITR) posto a cavaliere tra i Comuni di Lacchiarella (MI) e Giussago (PV), a cavaliere delle Province di Milano e Pavia, all'interno dei confini del Parco Agricolo Sud Milano;

il bioreattore, quand'anche si considerasse al di fuori del Parco Agricolo Sud Milano, è localizzato in stretta vicinanza all'Oasi di Lacchiarella, riconosciuta dalla Comunità Europea come Sito di Interesse Comunitario (S.I.C), ciò comporta l'obbligo, in questo caso non ottemperato, di un coinvolgimento di tutti gli Enti confinanti e in particolare una "Valutazione d'Incidenza" da produrre all'Ente Gestore del S.I.C. (Parco Agricolo Sud Milano), condizione indispensabile per legittimare la valutazione d'impatto ambientale e l'autorizzazione, che quindi deve essere considerata nulla;

il sito di progetto ricade inoltre in una vasta area vincolata per motivi paesaggistici, ai sensi della l.1497/1939 [oggi sostituita dal d.lgs. 42/2004], con decreto del Presidente della Giunta Regionale del 23.01.1979, recante "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona ad est del Naviglio di Pavia nei Comuni di Giussago, Vellezzo Bellini e Certosa di Pavia";

i vincoli paesaggistici indicati dalla d.g.r. 8/220/2005, vigente alla presentazione del progetto, hanno carattere "escludente" la realizzazione dell'impianto;

i vincoli paesaggistici indicati con successivo D.G.R. 8/6581/2008 hanno carattere "escludente per la realizzazione di nuovi impianti" e "penalizzante per le varianti sostanziali a impianti esistenti che implicino ulteriore consumo di suolo", ma non sono comunque applicabili a procedimenti autorizzativi già in atto, come indicato nella stessa D.G.R. 8/6581/2008;

la realizzazione dell'impianto, la cui procedura autorizzativa è stata avviata nel 2005 (sia qualificabile come "nuovo impianto", sia come "variante sostanziale" di impianto già esistente) era quindi esclusa ai sensi del d.g.r 8/220/2005, perché rientrante in area sottoposta a vincolo paesaggistico;

Il bioreattore ha inoltre caratteristiche strutturali e funzionali tali da escludere la sua classificazione come "variante sostanziale di impianto esistente", si contraddistingue bensì come "nuovo impianto", quindi la sua realizzazione sarebbe esclusa anche ai sensi della D.G.R. 8/6581/2008.

PRESO ATTO CHE:

nel corso della fase istruttoria gli Enti interessati hanno espresso pareri contrari e, quando non tali, fortemente prescrittivi in merito alla realizzazione del 'bioreattore attivabile' nell'area prevista dal progetto e questo anche attraverso delibere degli Enti interessati stessi;

in particolare, il Comune di Lacchiarella, con deliberazione del Consiglio n. 6 del 20.02.2006 e successiva nota del Sindaco prot. 7514/SM del 09.06.2008 evidenziava come l'impianto in progetto non trovava riscontro nella programmazione della Provincia di Pavia né della Provincia di Milano, la quale nel documento programmatico per il Piano di gestione dei rifiuti esplicita come finalità prioritaria l'annullamento del ricorso alla discarica;

contro il progetto si è attivata una larga mobilitazione che ha portato alla raccolta di migliaia di firme tra cui quelle di 21 sindaci dei Comuni limitrofi, quindi con le caratteristiche della "petizione istituzionale" (allegato 1) e che sono stati costituiti almeno due comitati cittadini;

nella fase conclusiva della Procedura di V.I.A. il Comune di Lacchiarella era commissariato e i Comuni limitrofi al sito non sono stati coinvolti, escludendoli di fatto dalla possibilità di partecipare a una importante scelta, il cui impatto, paesaggistico e non solo, compromette un territorio che va ben al di là dei confini di un solo comune (d.lgs. 42/2004);

in nessuna fase del processo di V.I.A e della procedura autorizzativa è stato coinvolto Il Parco Agricolo Sud Milano (all'interno del quale si trova il Centro integrato di trattamento rifiuti di Lacchiarella-Giussago) ne sono stati considerati i relativi vincoli (L. R. 24/90).

VALUTATO CHE:

la localizzazione del progetto contrasta con l'assetto attuale e le previsioni di sviluppo del territorio, tra l'altro già interessato dalla presenza di aziende a rischio di incidente rilevante;

il progetto è tale da generare significativi e non risolti impatti in termini olfattivi, di carico viabilistico, di rischio di incidente (in particolare incendio e esplosione) di effetti sul paesaggio e, in generale, di qualità della vita della popolazione locale;

ogni atto degli enti e lo stesso provvedimento della Direzione regionale evidenziano la necessità, in fase gestionale, di un monitoraggio ambientale considerevole, stante le caratteristiche dell'impianto proposto, tenuto conto anche della presenza in alcuni processi di elementi di sperimentali che richiedono ulteriori verifiche.

RICHIAMATE

la Delibera di Consiglio Comunale n° 6 del 20/02/2006, le successive note del Sindaco del 9/06/2008 e del 17/12/2009 e la Delibera di Consiglio Comunale n° 1 del 5/03/2010 nelle quali il Comune di Lacchiarella esprime costantemente fermo parere contrario alla realizzazione del Bioreattore.

CHIEDE

AL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA:

di **sospendere** l'esecuzione del Provvedimento autorizzativo (Decreto dirigenziale 1340 del 17/2/2010) in quanto il sito di progetto insiste in un ambito sottoposto a vincolo paesaggistico [d.lgs. 42/2004] escludente la localizzazione del bioreattore e vincolo del parco Agricolo Sud Milano (L.R. 24/90);

di **aprire una nuova fase istruttoria** che vincoli l'autorizzazione agli esiti della Valutazione Ambientale Strategica dell'intero contesto entro cui viene a collocarsi il 'bioreattore attivabile', in specifico rispetto al complesso degli impianti del centro integrato e alla presenza di aziende a rischio sul territorio degli enti interessati.

AL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA DI MILANO

di **pronunciarsi contro la realizzazione della discarica** ("bioreattore attivabile") in località Cascina Maggiore di Giussago per le motivazioni esposte in premessa;

AL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

di **avviare ogni azione opportuna, giudiziaria e non, compreso un ricorso al TAR** contro i provvedimenti autorizzativi, per le illegittimità già rilevate nel ricorso avanzato dal

Comune di Lacchiarella ed in particolare in quanto il Parco Agricolo Sud Milano, ente deputato alla tutela del territorio, alla sua valorizzazione e al rispetto dei vincoli indicati dalla normativa, non è mai stato coinvolto nell'iter autorizzativo, vizio che invalida l'intera procedura sia per la stretta vicinanza al S.I.C. sia in quanto il Centro integrato per il trattamento dei rifiuti di Lacchiarella-Giussago insiste anche all'interno del Parco Agricolo Sud Milano;

di **convocare l'assemblea dei Sindaci del Parco Agricolo Sud Milano** perché si esprima in proposito.